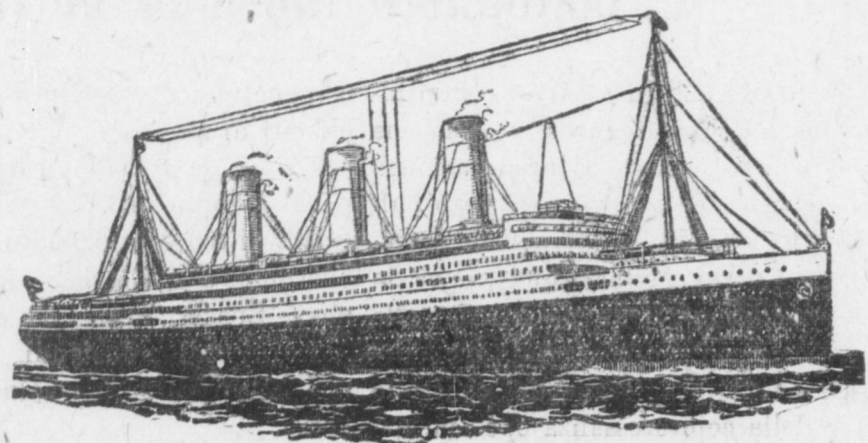


UNA BANCA ESCLUSIVAMENTE COMMERCIALE

CON UN SERVIZIO BANCARIO CHE COPRE TUTTA L'ITALIA

Larghe e ben stabilite connessioni bancarie in Italia, accompagnate da una completa conoscenza delle condizioni finanziarie e commerciali del paese, danno l'opportunità alla **Farmers Bank & Trust Company**, di provvedere un servizio bancario efficace per facilitare le transazioni commerciali e personali che riguardano i due paesi.

Si emettono tratte su qualunque città d'Italia, si eseguono pagamenti per vaglia postale e telegrafico in tutti i comuni del Regno e si accettano depositi per le Casse Postali di Risparmio.



BIGLIETTI DI PASSAGGIO da e per tutti i paesi del mondo e **RATE DI CAMBI** per qualunque moneta, fornite prontamente su richiesta.

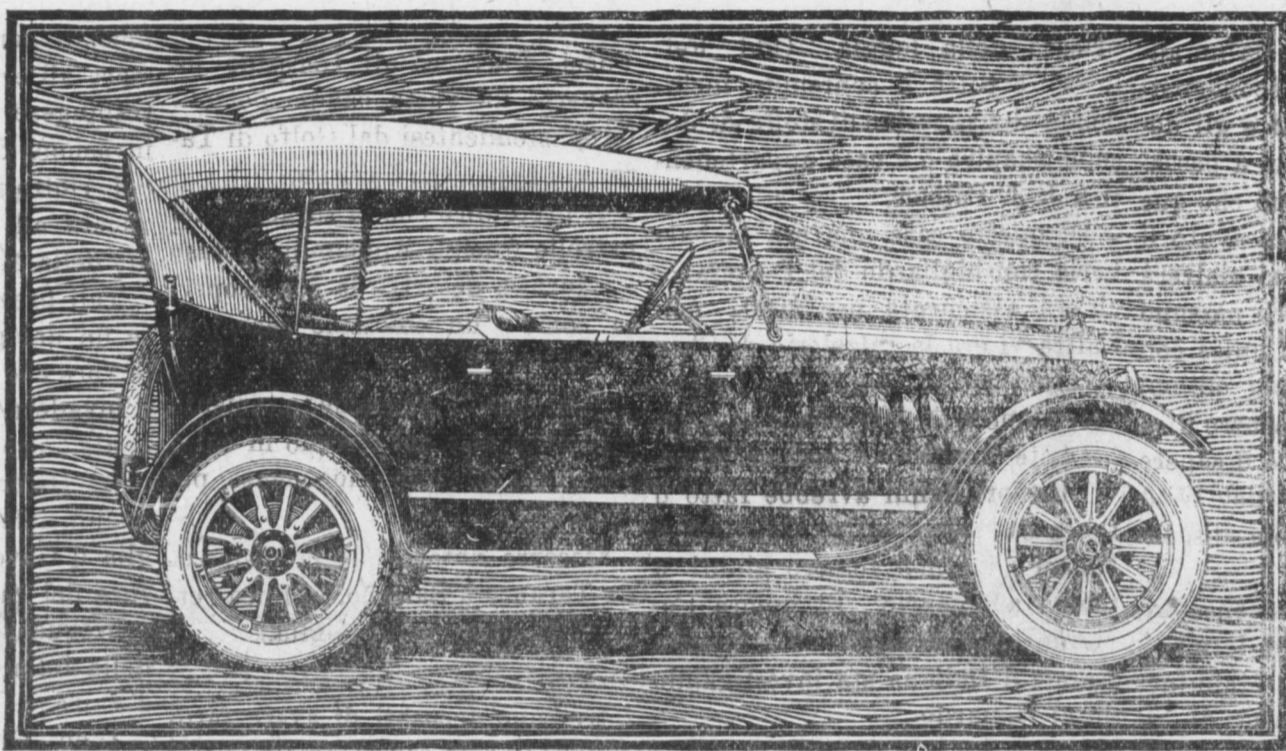
SI ACCETTANO DEPOSITI DA \$1.00 IN SOPRA ALL'INTERESSE DEL 4 PER CENTO

RISERVA OLTRE \$3,000,000.00

FARMERS BANK & TRUST COMPANY

INDIANA, P.A.

Cio' che significa avere un'automobile 'Columbia'



Quando vedete un'automobile con questo nome potete essere sicuri che essa è manifatturata interamente con materiale finissimo.

Meccanicamente la Columbia Six funziona eccellentemente.

Le specificazioni ammettono chiaramente a chiunque è familiare con carri a motori, che ogni parte usata nella "COLUMBIA" è di qualità finissima, del migliore materiale che si può comprare e manifatturare.

La superficie e la bellezza, e di un carattere raro, che vanta il primato sin qui ottenuto da pochi costruttori di carrozze a motore.

C. & E. MOTOR COMPANY

INDIANA, PENNA.

Gl'Italiani che hanno a cuore le sorti della nostra colonia ed il miglioramento morale di essa aiuteranno la diffusione del Patriota:

esso è l'unico giornale Italiano della contea come tale il solo esponente dei loro desideri, l'unica voce

che parlando a nome di tutti possa difenderne i diritti ed interessi sempre che se ne presenta l'occasione.

PUBBLICARE UN AVVISO SUL PATRIOTA E' COME SEMINARE NEL VOSTRO CAMPO. ESSO VI PORTERA' GRANDI PROFITTI

COME SI REGGE IN VITA MAC SWEENEY

LONDRA. 29—Il Yorkshire Post, rispondendo ai dinieghi del sindaco di Cork che digiuna da 47 giorni nella prigione di Brixton, pubblica che il prigioniero viene nutrito di tabdoidi per ordine delle autorità ecclesiastiche, dai quali preparati egli troverebbe sostentamento sufficiente a reggersi in vita.

Nessuno, del resto, ammette la possibilità che il Sindaco di Cork sia di tal tempera eccezionalmente forte, da poter resistere ad un digiuno che oramai prolungasi da oltre un mese e mezzo, senza che ancora il digiunatore avesse per-

duto l'uso delle facoltà mentali, della vista e della parola.

A parte il Yorkshire Post, altri giornali si sono occupati del caso così strano per la maggioranza del popolo, ma facilmente spiegabile dagli scienziati, i quali non ammettono che un digiuno possa prolungarsi per tanti giorni, senza uccidere il soggetto.

LA MAREA IMMIGRATORIA INGIGANTISCE

WASHINGTON—La questione dell'immigrazione che ora sta per raggiungere la cifra di un milione dell'avantiguerra susciterà aspre e lunghe lotte nelle sessioni invernali del Congresso.

Il Presidente della Federazione Americana del Lavoro, Samuele Gompers, ha richiesto drastiche leggi contro l'immigrazione.

I rappresentanti dei padroni invece combatteranno le misure contro l'immigrazione di lavoro grezzo.

I membri della Federazione sostengono che l'affluenza attuale di mano d'opera farà diminuire i sa-

lari minacciando le condizioni di vita di lavoratori indigeni.

In prova delle loro asserzioni essi adducono il fatto che la congestione ad Ellis Island è divenuta tale che gli immigranti vi pernottano continuamente in numero di 3,000.

Gli impiegati dell'ufficio di immigrazione aumenteranno il numero degli esaminatori ad Ellis Island.

Secondo le informazioni fatte dallo stesso bureau l'immigrazione tende piuttosto ad accrescersi che a diminuire.

Tutte le compagnie di navigazione tengono delle liste di migliaia di persone ansiose di raggiungere gli Stati Uniti per sfuggire alle alte tasse, ai bassi salari ed al caroviveri, principalmente in Italia e nei paesi scandinavi.

Solo la mancanza di vapori e di posti di terza classe mettono un argine alla fiumana immigratoria.

Pare che nei nuovi arrivi predomina l'elemento femminile.

Fra poco ci sarà un soprannumero di domestiche, ciò che risolverà il problema del servizio casalingo.

Centinaia di esse sono fidanzate di riservisti tornati dal servizio militare e vengono qui per sposarsi.

LE NOTTE DI ROMA PAPAIE

Le notti della Roma papale erano più buie di quelle dei nostri tempi durante uno sciopero di elettricisti.

Dal 400 fino a tutto il secolo XVIII le vie e le piazze romane erano rischiarate qua e là solamente dal chiarore di qualche lumicino posto innanzi alle edicole della Madonna vi fu un tempo in cui si fece obbligo a tutti i cittadini di tenere illuminata almeno una finestra in epoca di conclave, ma l'usanza fu sospesa perché si temeva che i carri di fieno, i quali assai numerosi entravano in Roma di notte avessero potuto generare qualche incendio.

Un primo tentativo di introdurre fanali pubblici si ebbe verso la metà del 700; ma per poco non avvenne il finimondo. Poiché i quiriti volevano restare al buio a tutti i costi. Essi intendevano se non di giorno, almeno di notte fare un pó il "comodaccio loro," e si trovarono d'accordo in questo desiderio quasi tutti: magistrati, curiali, prelati, dame e perfino il popolo. I viandanti notturni portavano una lanterna, donde il nome di "gufi ambulanti." Le carrozze dei signori erano precedute da lacché con fiacole accese. Il primo tentativo di gas condensato si ebbe nel 1840 nella piazza di San Marco tra la meraviglia dei romani; ma l'applicazione regolare del gas all'illuminazione pubblica non si compì che nel 1854.

Far i Fidanzati

Novella

Mentre Dory gli abbottonava le scarpette, Bebé le domandò in tutto segreto:

—Viene oggi Mimmo?

—Viene—disse lei, sospirando.

—E mi porta le caramelle?

—Te le porta.

—Io voglio molto bene a Mimmo, perché mi porta le caramelle—osservò Bebé, con grande importanza—, se me ne portasse meno, io gli vorrei meno bene; se non me ne portasse addirittura io lo chiamerei; scemo! e lo picchierei.

—No, Bebé—fece l'altra, distratta, andando in giro, per prendere il cappellino, la borsetta, il libro della messa, l'acqua di Colonia, le chiavi.

In fine, prese Bebé per mano, gli accomodò il bavero che gli si torceva sul collo, poi gli spazzolò i calzoni corti, e gli disse quasi in un orecchio:

—Non dire a Mimmo che ieri sera stetti fuori casa. Se no non ti porto. Hai capito?

—Va benissimo—rispose lui, grave.—Purtanto gli dirò che sei stata in casa e che non sei stata fuori. Poi tu mi comprerai un salvadanaio piccolo, perché fra quattro mesi verrà il mio onomastico piccolo pure, e io ci metterò dentro tutti i soldi che mi daranno.

Poi, quando passiamo dinanzi la "cremeria," ho da chiederti un altro favore, che non ti chiedo adesso, se no tu mi sgridi.

—Che favore?—domandò lei, sempre lontana e distratta.

—Il favore di comprarmi un cremino di fragole. Ma non te lo posso dire adesso, se no tu mi sgridi...

Intanto, erano giunti sulla strada.

Dory guardava su e giù, lungo il marciapiede, come se cercasse qualcuno; e intanto lasciava quasi insorvegliato Bebé, che si ficcava fra le gambe dei passanti, si fermava dinanzi ai cartelloni a colori, dava scappellotti ai bambini più piccoli di lui, fischiettava, cantava.

Era domenica. La messa sarebbe incominciata a momenti.

Dory guardò l'orologio grande della piazza e disse:

—Sono quasi le undici.

Bebé osservò che non era possibile, perché un'altra volta erano pure quasi le undici e quell'orologio andava male.

Dory rispose:

—Se sono quasi le undici, Mimmo dovrebbe già essere qui. Invece non v'è. Non verrà.

Ma Bebé si alzò sulla punta dei piedi, appuntò il dito minuscolo, e disse, quasi strillando:

—Eccolo, Mimmo! Ha pure le caramelle! Viva Mimmo!

Si mise a saltellare, come un

Banca Savings & Trust Co.

d'Indiana, Pa.

Riserve oltre \$3,500,000

una Banca Sicura